

DOSOLO

Contro l'invasione delle zanzare? Ospitate i pipistrelli

L'iniziativa del Comune: partita la distribuzione delle casette per favorire la nidificazione

DOSOLO. Arrivano le bat-box a Dosolo. L'amministrazione comunale invita la cittadinanza ad installare i "nidi" per pipistrelli: forse l'azione più efficace e rispettosa dell'ambiente contro il proliferare delle zanzare.

Nei giorni scorsi, una serata dimostrativa - organizzata dall'assessore Anna Gozzi - è stata tenuta dal Gruppo speleologico mantovano.

Il Gsm ha illustrato un progetto analogo, che sta portando avanti col Comune di Mantova, il Centro di formazione Enaip e la supervisione del Museo di storia naturale dell'Università di Firenze (che ha ideato l'esperimento).

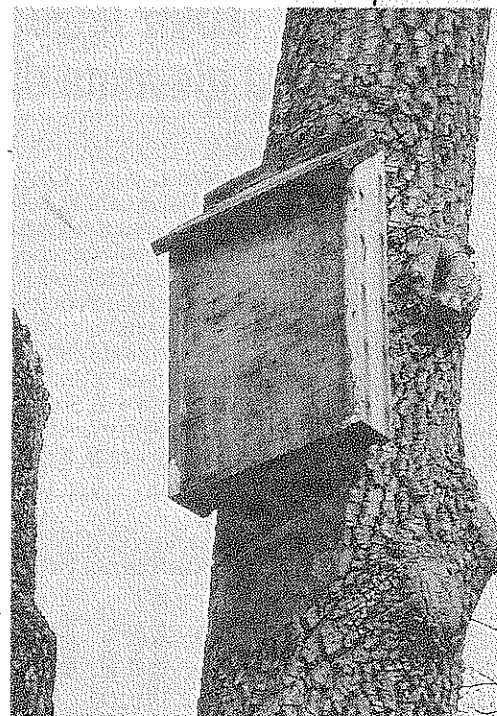
«Questo utile mammifero -

spiegano gli speleologi - ha subito una grave decimazione a causa dell'inquinamento e del ricorso scriteriato ai veleni in agricoltura». Spinto dal desiderio di tutelare e rispettare le biodiversità, il gruppo naturalistico ha deciso di impegnarsi attivamente. Obiettivo: offrire nuovi ed idonei rifugi a questi animali, così da aiutarli a crescere la prole ed aumentare di numero. Ai cittadini viene proposto di installare nidi appositi presso le proprie abitazioni: esiste in commercio il modello studiato dal museo fiorentino, oppure chi vuol fare da sé può ricevere gratuitamente un pratico progetto di costruzione. I pipistrelli sono formidabili divoratori di zanzare: nei quartieri che torneranno a popolare, si potrà limitare - se non eliminare - l'utilizzo di prodotti chimici anti-zanzare (prodotti consentiti dalle normative, ma comunque in qualche misura nocivi per l'uomo, gli altri insetti utili e l'ambiente).

Info: 333 6900762. (r.n.)



Il sindaco Vincenzo Madeo



Una bat-box installata su un albero

Viadana. «Ma nessun vincolo per il voto» Portanuova ribadisce il sostegno a Penazzi

VIADANA. «Fedeltà al vice sindaco Giorgio Penazzi, nel sostegno ad un progetto programmatico condiviso che dev'essere portato avanti sino alla prossima scadenza elettorale»: è quanto ribadisce la lista civica Portanuova, in risposta ad alcuni interrogativi sollevati da Michele Calavalle (esponente Popolari Europei nel PdL), a margine dell'avvicendamento tra l'ex primo cittadino Giovanni Pavesi e il suo vice.

E in vista delle elezioni 2011? «A tempo debito - assicura la civica - affronteremo il futuro amministrativo di Viadana sulla base di un nuovo progetto civico e, alla luce dell'esperienza accumulata, di un modo di amministrare sempre più dalla parte di cittadini, famiglie e imprese. Ciò diverrà oggetto di confronto con quei cittadini, forze politiche e singole persone che, stanchi di una politica rissosa e inconcludente, vorranno lavorare uniti per il cambiamento e il bene della città».

Riccardo Negri

Ordinanza d'abbattimento per una villa

Bozzolo: in zona agricola, ma mancava l'autorizzazione per la costruzione

BOZZOLO. Il sogno di una vita, una villa circondata dal verde, cadrà sotto i colpi delle ruspe. E' irregolare l'autorizzazione. L'edificio è agli inizi del centro abitato di San Martino in via Mantova, ma in territorio di Bozzolo.



Il sindaco di Bozzolo

Il responsabile dell'ufficio tecnico arch. Martino Zurra non se l'è sentita di chiudere in qualche modo gli occhi e dopo approfondimenti, discussioni e raccolta di pareri ha emesso ordinanza di demolizione. Si dà per scontato il ricorso al Tar del proprietario F.S. che vi abita da tem-

po anche se le motivazioni di Bozzolo sembrano molto forti. Ma che cosa è successo? La questione è descritta con ogni cura nell'ordinanza del comune di Bozzolo. In sintesi il Comune sostiene che il proprietario è risieduto su fabbricato costruito su terreno agricolo grazie ad una concessione rilasciata al suo affittuario E.A., che poteva costruire perché era agricoltore, ma non lui che non aveva i requisiti di agricoltore. Tutto comincia il 15 ottobre 1999 quando il titolare di una

azienda agricola chiedeva il rilascio della concessione edilizia per la costruzione in zona agricola di edificio da destinare ad abitazione di familiari. Il comune dava l'Ok però chiedeva che il contratto di affitto fosse registrato e, alla scadenza, rinnovato per 9 anni. L'11.11.2008 il comune comunicava l'avvio delle procedure per verificare la sussistenza di tutti i requisiti per l'edificazione in zone agricole conclusa con l'annullamento della concessione edilizia e l'abbattimento della villa.